

"Se rimpiangi la gioventù
ritorna giovane
aiutando i giovani"

NO GIOVANI

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno VII - Aprile 1993 - N. 4

C/C Post. N. 10361731 - Abb. Post. Gruppo III 70%

Stampato presso Tip. F.lli Castrignanò - Calimera - Tel. 0832/873552

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

INCONTRO DIBATTITO DISOCCUPAZIONE GIOVANILE E NON

Galugnano 15 Marzo 1993
- SALONE PARROCCHIALE -

Applauditissimi gli interventi di S.E. Mons. Arcivescovo di Otranto VINCENZO FRANCO e del Segretario della C.I.S.L. Lecce Sud, comprensorio di Casarano, GIUSEPPE D'AGOSTINO. Folta la rappresentanza giovanile.

Il problema disoccupazione è stato messo a nudo in tutta la sua attuale drammaticità, problema divenuto ancor più irritante pensando all'universo di tangenti, al caos politico imperante, allo sbandamento delle istituzioni.

Pressanti e preoccupate le domande dei redattori di "NOI GIOVANI" LEZZI Anna Maria, NICOLA-CI Antonietta e QUARTA Luca. Ormai la disoccupazione sta minando alle radici le famiglie delle nostre comunità. Cosa fare? Le istituzioni per i prossimi tre anni danno poche garanzie; si può operare in attesa che le forze politiche e sociali diventino vero punto di riferimento? Occorre reagire, certo! Basterà la proverbiale inventiva di noi italiani?

Questo ed altro si son chiesti i giovani presenti, con un certo pessimismo ma anche con tanta speranza, pensando a forme di cooperazione nelle attività vocazionali per il Salento: turismo, agricoltura, agriturismo e forme di artigianato artistico ricco di inventiva che evidenzia la cultura e la storia salentina.

L'iniziativa è stata apprezzata. L'augurio è che non resti fine a se stessa.

Dal prossimo numero pubblicheremo i vari interventi.

D.F.M.

IN PERICOLO LA NOSTRA SCUOLA ELEMENTARE?

Sembrerebbe di sì vista l'intenzione del Provveditore agli studi di Lecce di sopprimere per il 1993/1994 la classe prima per scarsità di alunni iscritti. Sembra che la decisione non sia suffragata dalla legislazione vigente. Se ne è discusso nel consiglio comunale aperto al pubblico tenuto a Galugnano il 9 marzo 1993. Ci auguriamo che sia solo un tentativo e che comunque la reazione della cittadinanza tutta a tale eventualità sia sdegnata, convinta e forte.

PASQUA SQUILLI DI CAMPANE E ... SPARI DI FUCILI

È Pasqua. Le campane della chiesa suonano per invitare la gente alla Messa, le campane italiane contrapposte a quelle che si trovano a pochi passi dagli italiani. ... Magari nella terra di quel popolo che è vittima ormai da troppo tempo di una guerra fratricida inspiegabile e assurda. In Jugoslavia si continua a morire, e la nazione è piena di violenze nei riguardi di tutti e di tutto.

Per raggiungere i loro scopi bellici soldati serbi sabotano chiese, organizzazioni di solidarietà, o fanno saltare in aria intere comunità ebraiche e cimiteri israeliti, dimenticando le parole di Gesù:

«Ciò che fate ad un vostro fratello, è come se lo faceste a me». Ma forse Serbi e Croati non si sentono più tanto fratelli, e tutti ritengono di avere motivi sufficienti per scatenare ondate di azioni terroristiche, come se per ammazzare il proprio prossimo esistano validi motivi.

Cristo, se scendesse nuovamente sulla terra, potrebbe crescere e predicare in onore del Padre?

Chi lo ascolterebbe?

Ci sarebbe uno sparo di fucile, anche per lui come per tutti quei bambini massacrati solo per la loro origine?

Mazzeo Anna Paola

BANDIRE LA MENZOGNA CON LA SPONTANEITÀ E L'ONESTÀ

di Eleonora D'Andrea

Dopo il lungo cammino di penitenza durante la quaresima siamo giunti finalmente ad ottenere il ristoro e la gioia che la Pasqua porta a noi tutti.

Questo cammino ci è servito per mettere un po' alla prova noi stessi e la nostra fede, la nostra capacità di sacrificio per qualcosa di vero, per qualcosa in cui crediamo. Ognuno di noi ha scelto di compiere per la Quaresima qualche azione o rinuncia difficile per offrire un piccolo dono e per ritrovarsi più puri dinanzi a Cristo nel giorno della sua Resurrezione. Nella maggior parte dei casi i nostri sacrifici sono state piccole rinunce materiali che ci hanno dato un senso illusorio di soddisfazione, quasi che tutto questo ci abbia dato il diritto al pieno perdono di tutte le nostre mancanze quotidiane. Ma nella maggior parte di noi nessun reale cambiamento è avvenuto. Difficilmente abbiamo scelto di frustrare il nostro egoismo, il nostro desiderio di dominare e ancora più difficilmente qualcuno ha scelto di dire la verità a tutti i costi, è stato capace di sacrificare false e opportune amicizie per amore di verità. La menzogna è diventata un abito da vestire quotidianamente, costretti sempre ad apparire qualcosa che non siamo spesso finiamo per dimenticare chi siamo veramente, il mentire diventa quasi naturale e spontaneo se si vuole mantenere quell'immagine che gli altri hanno di noi, spesso costretti a farci violenza per nascondere il nostro vero io.

Forse quello che abbiamo bisogno di riscoprire è la spontaneità e l'onestà. Quest'ultimo è diventato veramente un dono divino rarissimo.

Nel momento di crisi che stiamo vivendo, irritati dal vedere in quali e quanti modi siamo stati presi in giro da coloro che dovrebbero guidare il nostro paese politicamente ed economicamente, si sente fortemente la necessità di riconquistare un comportamento onesto e morale.

La gioia che ci dona la resurrezione di Cristo deve essere in noi sprone per un miglioramento reale e profondo, dev'esser sempre in noi piena coscienza che ogni sacrificio verrà ricompensato con gioia incommensurabile.

ALL'INTERNO:

CRISTO RISORTO DONO DI PACE di Mons. Pasquale CAPUTO	pag. 4
CONSIGLIO PASTORALE - COS'È? di Don Donato Manca	pag. 2
GIOVANI - RICERCA DI CIÒ CHE UNISCE di Manuela MORELLO	pag. 2

NOI GIOVANI

AUGURA UNA GIOIOSA PASQUA E SANTA
A TUTTI I SUOI LETTORI

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE COSA È

Dopo la svolta conciliare, nelle parrocchie ha preso posto il Consiglio Pastorale Parrocchiale (= CPP), ma non in tutte le comunità parrocchiali (per fortuna sono solo in poche) esercita la propria funzione.

In questa prima parte cercherò di rispondere alla domanda cosa è, nella seconda cosa fa, infine nella terza parte come funziona. Delinea l'identità del CPP vuol dire parlare della nuova visione ecclesiale presentata dal concilio come "popolo di Dio", come comunità profetica, sacerdotale e regale, come segno e strumento di salvezza.

Purtroppo, nella comunità ecclesiale si assiste a due modi di fare o di agire quando non si tengono conto le indicazioni conciliari:

- scambio di ruoli (i sacerdoti vogliono fare i laici, i laici vogliono fare i presbiteri);
- scala gerarchica: i parroci emanano comandi e i fedeli li eseguono (grazie al cielo, è in estinzione questo tipo di servizio offerto alla comunità).

Il documento conciliare *Lumen Gentium* (=LG) n. 32 afferma che tutti i cristiani hanno pari dignità nella Chiesa. Dare ai laici il loro posto nella comunità parrocchiale nella triplice funzione sacerdotale, profetica e regale (LG 33) non significa operare una divisione in due gruppi: clero da una parte e fedeli dall'altra. È molto significativa a riguardo l'espressione di S. Agostino: "Il Vescovo è fratello con voi e per voi è Vescovo". Vanno radicalmente cambiate quelle strutture ecclesiali che non danno la possibilità a ciascuno di fare la sua parte. G. La Pira diceva: «Costruire la città intor-

no alla Fontana antica». Incoraggiare i laici nell'azione pastorale e far suscitare altre persone ad impegnarsi nella vita della comunità parrocchiale è un compito, per gli operatori pastorali, da non scartare. In questo modo ci si sente davvero corresponsabili della missione della Chiesa e testimoni dell'evento Gesù. Anche se nella diocesi o parrocchia vi sarà sempre un momento decisionale affidato al ministero del vescovo o del parroco suo rappresentante, questi devono formulare decisioni dopo aver dialogato e dopo aver fatto partecipare tutta la comunità. Per questo il "CCP, dice Carlo Pini, intende essere segno espressivo della comunità ecclesiale, un luogo di incontro e di impegno pastorale, segno e strumento che esprime e favorisce la comunione del parroco con l'intero popolo di Dio consente e garantisce la responsabilità di tutti i membri della parrocchia alla vita della Chiesa". Per esplicitare concretamente questa affermazione occorre tener presente per la parrocchia di Galugnano l'invito del nostro Vescovo nell'ultima visita pastorale: "Insieme con Cristo per camminare per le strade del mondo". Si avverte il complesso della estrapolazione. Si è appesantiti dall'isolamento pastorale, e non ci si sente strumenti inseriti nella coralità di una orchestra. Si dà prove di bravura personale, ma non di organicità collettiva. Ecco allora la necessità di questo "stare insieme" per poter camminare. Se si blocca l'insieme, si bloccano anche i «nostri passi».

Don Donato Manca

D.I.C.O.N.O D.I.N.O.I

Gazzetta del Mezzogiorno 15/3/93

Disoccupazione giovanile

questa sera interessante incontro
a GALUGNANO

GALUGNANO: — I redattori del giornale «NOI GIOVANI» edito dalla parrocchia della Chiesa Madre, hanno organizzato per questa sera alle ore 18,30 nel salone della stessa Chiesa, uno stimolante incontro su una delle più importanti tematiche del mondo giovanile.

Sul tema «Disoccupazione giovanile e non: cosa non fanno le istituzioni, che cosa potremmo fare noi», i giovani di Galugnano incontreranno l'arcivescovo di Otranto Mons. Vincenzo Franco e il segretario provinciale della Cisl del comprensorio Lecce Sud, Giuseppe D'Agostino. Con l'esperto di problemi sindacali e con il capo della diocesi ostantina da sempre vicino al mondo dei giovani, i ragazzi di Galugnano avranno l'occasione di misurarsi su di un argomento di stringente attualità, specie in questo momento di

profonda crisi delle istituzioni, strette nella morsa di «Tangentopoli».

L'occasione dell'incontro di stasera, servirà inoltre ai giovani della parrocchia della Chiesa Madre per rivolgere domande sul tema del lavoro al segretario D'Agostino; domande che troveranno poi spazio sotto forma di articoli del giornale parrocchiale, da tempo ormai importante «voce» dei giovani di Galugnano.

Quotidiano 14/3/93

Disoccupazione giovanile

GALUGNANO: — «Disoccupazione giovanile e non, cosa non fanno le istituzioni, cosa potremmo fare noi», se ne discuterà domani alle ore 18,30 nel salone parrocchiale alla presenza dell'arcivescovo di Otranto Vincenzo Franco e di Giuseppe D'Agostino segretario della Cisl comprensorio Lecce Sud. L'iniziativa è a cura della redazione del bollettino di Azione Cattolica «NOI GIOVANI».

• IN BREVE •

Referendum del 18 Aprile 1993, sono 10, tutti significativi, forse! Ma il più importante è quello inerente la modifica delle leggi elettorali italiane. Al di là dei risultati certamente saranno la fine di un'epoca, lo spartito acque fra i circa 50 anni del dopoguerra e il prossimo futuro che ci attende.

Porgiamo i nostri auguri pasquali alla comunità parrocchiale di MINEO, in provincia di Catania, e al suo parroco Don Rosario PEPE. Don Rosario segue le nostre pubblicazioni ed è vicino alla nostra comunità tramite i frequenti incontri con Don Donato MANCA.

Don TONINO BELLO, Vescovo di Molfetta, già parroco di Tricase per tre anni, lotta contro un male incurabile. Sono in tanti a pregare per lui perché tanti hanno apprezzato il suo impegno cristiano nel sociale. Chi non ricorda la sua marcia di pace in Jugoslavia anche se in salute precaria? Cosa fare per Don Tonino? Pregare, solo pregare.

INTERVENTO IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DI TESTIMONIANZA, 25/10/1992, IN APERTURA DELL'ANNO SOCIALE 1992/1993. DURANTE LO SPETTACOLO "CANZONI TEATRO E ... PENSIERI" VOLUTO DALLA REDAZIONE DI "NOI GIOVANI" E ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONISMO CATTOLICO DI GALUGNANO.

Di Morello Manuela

dalla redazione di NOI GIOVANI

RAPPORTI TRA GIOVANI DELL'AREA CATTOLICA E NON: RICERCA DI CIÒ CHE UNISCE

Viviamo in un mondo in continua evoluzione e assistiamo a migrazioni massicce di popolazioni, causate sia da conflitti etnici locali che dalla presenza di vaste sacche di miseria, soprattutto tra le popolazioni del terzo mondo, che vengono attratte dal benessere dei paesi industrializzati e con tutti i mezzi cercano di approdarvi. Non è necessario essere profeti per immaginare la società futura come una società multirazziale, di cui già si intravedono i segnali: basta fare un giro per le nostre città.

Questa nuova società, costituita da individui diversi per etnia, religione, cultura, comportamenti sociali, avrà bisogno della comprensione, del rispetto, della solidarietà di tutti, per potersi armonicamente sviluppare. Certo, da quanto si apprende dai mezzi di informazione, non sembra che stiamo andando in questa direzione. Infatti, sia per la naturale diffidenza per i diversi, che per le difficoltà imposte dalla crisi economica, stanno nascendo e si stanno affermando in Europa vari gruppi giovanili, ad esempio i Nazichin, il cui credo sembra essere l'intolleranza, l'odio, la prevaricazione, fino alla persecuzione dei non appartenenti alla propria etnia. Invece, proprio noi giovani dovremmo essere più aperti, meno condizionati dai pregiudizi e più attenti a capire e a comprendere le esigenze degli altri. Da noi dovrebbe partire una spinta per l'apertura al dialogo, al riconoscimento, alle valorizzazioni, e al rispetto delle tradizioni culturali, morali e religiose di ognuno, e la volontà di portare avanti insieme quelle grandi problematiche della pace, della libertà, della solidarietà che devono affermarsi come patrimonio comune di tutti i popoli, seguendo gli stimoli e gli esempi che ci vengono anche dalla Chiesa. Difatti, già il Concilio Vaticano II aveva raccomandato il dialogo, l'apertura, tendenti, al superamento delle millenarie diffidenze e conflittualità esistenti tra le varie confessioni, e il Papa, concretamente, ha promosso vari incontri con i massimi rappresentanti delle altre religioni sui grandi temi della pace, del rispetto, della libertà di tutti i popoli, al fine di promuovere giustizia, pace e benessere sociale. A questo potranno dare un apporto significativo le diverse organizzazioni religiose giovanili, atti di concreta solidarietà, per evidenziare e valorizzare ciò che ci unisce e appianare ciò che ci divide, al fine di affermare quei valori di fratellanza universale, che sono propri della nostra fede.

FRATRES - DONAZIONE DEL 7 MARZO 93 -

IL GIORNO 7 MARZO si è svolta a SAN DONATO la consueta donazione Volontaria del sangue. ANCHE QUESTA VOLTA c'è stata sensibilità da parte della gente, infatti BEN 23 sono stati i donatori, tra cui due nostri amici di GALUGNANO: DELL'ANNA MICHELE e QUARTA GIAMPIERO. FACCIAMO PRESENTE CHE LA PROSSIMA RACCOLTA di sangue si farà a GALUGNANO il 30 MAGGIO. SPERIAMO TANTO NELLA sensibilità dei nostri concittadini e di quanti vogliono far del bene donando il loro sangue a chi ne ha bisogno.

AUTORE CHI SOFFRE FA DEL BENE A NOI STESSI !!!

GRAZIE

PAOLA - RUBIN - DELL'ANNA

PAROLA DI DIO NELLA NOSTRA COMUNITÀ - CATECHESI SETTIMANALE -

AZIONE CATTOLICA RAGAZZI:
Sabato alle ore 16.30
presso i locali delle suore
Ap. Cat.

GIOVANI DI AZIONE CATTOLICA:
Sabato ore 17.30 salone
parrocchiale.

AZIONE CATTOLICA ADULTI:
Mercoledì ore 17.30 in
chiesa.

Rosalba e GEMMA Lina
Sabato ore 15 aule parr.li

3° ELEMENTARE: TARANTINO
Rita e Suor Benedetta,
Mercoledì ore 15 Suore Ap.
Cat.

4° ELEMENTARE: Suor
Raffaella, Sabato ore 15
in Chiesa

5° ELEMENTARE: MARTINA
Ilaria, Sabato ore 15.15
aule parr.li

1° MEDIA: LEZZI Anna Maria,
Sabato ore 15 aule parr.li
2° MEDIA: DELL'ANNA Pina e
MANGIA Giuseppina,
Sabato ore 15 aule parr.li

ATTIVITÀ CATECHISTICA

1° ELEMENTARE: Superiora
Suor Benedetta, Martedì
ore 16 Suore Ap. Cat.

2° ELEMENTARE: PECCARISI

PER IL MESE DI APRILE AUGURI ONOMASTICI A:

Ugo	GIORNO	1	AGNESE	GIORNO	20
VINCENZO	"	5	ANSELMO	"	21
GIOVANNI	"	7	MARCO	"	25
MARIA di Cleofa	"	9	IDA	"	27
BENEDETTO	"	16	CATERINA	"	29

FESTIVITÀ FUNZIONI RELIGIOSE

Giorno 2: Primo venerdì del mese. Funzioni religiose animate dall'apostolato della preghiera.

Giorno 4: Domenica delle Palme. Ore 8 Santa Messa. Ore 10.30, prima della Santa Messa, processione dalla chiesa dell'Annunziata alla parrocchia. Ore 19 Santa Messa.

Giorno 7: Mercoledì, dopo la Santa Messa, tradizionale Via Crucis figurata.

Giorno 8: Giovedì Santo. Pomeriggio Ora Santa e confessioni. Ore 19 Santa Messa.

Giorno 9: Venerdì Santo. Confessioni mattina e sera. Ore 18, dopo la solenne azione liturgica, processione per le principali vie del paese con Gesù morto e l'Addolorata.

Giorno 10: Sabato Santo. Veglia Pasquale alle ore 21.00.

Giorno 11: Pasqua di resurrezione. Sante Messe: ore 8, 11 e 19.

PER TUTTA LA SETTIMANA SANTA DURANTE LA MESSA DELLE ORE 18,30 CATECHESI IN PREPARAZIONE DELLA SANTA PASQUA.

CONDOGLIANZE

A Galugnano, nella sua abitazione in via Pozze, il 4 Marzo 1993, all'età di 84 anni è deceduta **LECCE MARIA MICHELA** vedova di **DELL'ANNA**. Maria Michela era l'ultima mamma di 10 figli della nostra comunità.

A San Cesario di Lecce giorno 11 Marzo 1993, all'età di 73 anni è deceduto **MARGIOTTA AUGUSTO** suocero della nostra concittadina **MAIO Sabatina** residente col marito Salvatore a San Cesario di Lecce.

A Lugano, in Svizzera, a 72 anni di età il 11 Marzo 1993 è venuto a mancare **TAURINO RAFFAELE** coniugato con la nostra concittadina **BRUNO** Immacolata.

A Lecce, il 20 Marzo 1993, all'età di 82 anni è deceduta **SGROMOLO Maria**, vedova del nostro condittadino **Cosimo GENNA** e già abitante in via Trieste, da molti anni si era trasferita a Lecce.

A Bagnolo del Salento, il 19 Marzo 1993, a 68 anni è deceduto **COTARDO ANTONIO**. Antonio era fratello di Suor Cecilia da qualche tempo operante nella nostra comunità parrocchiale.

Nel porgere le nostre condoglianze ai familiari tutti assicuriamo preghiere a Gesù risorto.

- AIUTACI A CRESCERE -

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino mandaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis.

Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e certamente non indispensabile per continuare

a ricevere NOI GIOVANI

“PAIARI” di D.F.M.

In fondo a via Foggiani, nell'immediata periferia galugnanesa, ci si trova di fronte ad un bivio, (alla cui biforcazione troneggia, in bella vista e stupendamente bello, un **MENHIR**), proseguendo si raggiungerà la prestigiosa cappella dedicata alla Madonna della Neve, (della quale sarà nostra cura parlarne dettagliatamente), voltando a sinistra e dopo un tiro di schioppo dalle ultime abitazioni incontriamo "lu paiaru te le lete" seguito, dopo qualche centinaio di metri, da altri due: "Aiarella" e "Paola".

Al centro di un grande appezzamento di terreno, delimitato da un muro della stessa sua fattura, è posto, massiccio e imponente, "lu paiaru te le lete".

Incastonato tra un albero di fico, uno di prugne ed uno d'olivo, con alla base, a mò di aureola, un anello di pietre ben disposte a rafforzamento della struttura, sembra ora essere a guardia di un ambiente incontaminato e di una quiete rotta solo dal cinguettio degli uccelli o dal crepitio delle secche sterpaglie calpestate dal casuale visitatore. Il suo ingresso è chiuso da una porta che si gloria di evidenziare i segni del tempo, che però non disdicono, anzi valorizzando ancor più la costruzione; Certamente uno fra i più antichi ricadenti sul nostro territorio sarà stato testimone di dimenticata civiltà contadina fatta di povere cose e tanta spiritualità.

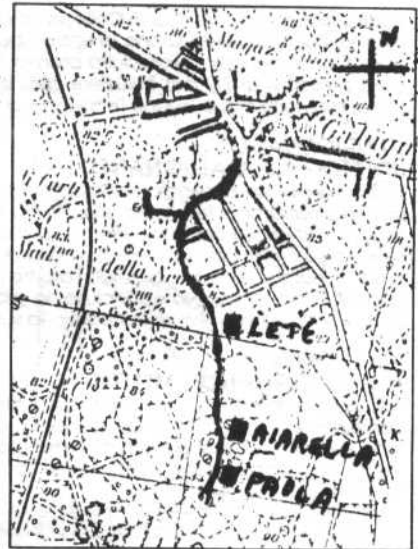
Proseguendo per qualche centinaio di metri eccoci di fronte a qualcosa di una delicata bellezza immersa in una natura inselvatichita ma che conserva i segni di antica presenza umana rievocanti giornate di duro lavoro e lunghe: dall'alba al tramonto.

E "lu paiaru te l'aiarella" con affianco appunto l'aiara. Sembra che le due strutture siano inscindibili. Il loro star lì, come a tenersi reciproca compagnia in un evidente abbandono che non li degrada ma ne evidenzia la fierezza e forse anche accresciuta bellezza, incute un certo reverenziale rispetto, un timore fondato di rompere una sorta di incanto, di magia, che certamente sarebbe imperdonabile.

Solo il vento rompe la staticità del tutto facendo fruscare le foglie del vicino olivo. Le pale del fico d'india fanno capolino da dietro l'aiara e si frappongono fra "lu paiaru" ed un fico (immancabile presenza) che con i suoi distorti rami, per incuria e per vecchiazza, si adagia sul terreno sottostante, come ad inchinarsi di fronte a tanto coraggio nel resistere fieramente.

A suo fianco, a breve distanza, il fondo "Paola", ben coltivato, con il suo bravo "paiaru". Un po' più piccolo e discreto gli fanno da cornice i sottili, aggraviati e lunghi rami di un vecchio fico. Sembra vantarsi di essere in piena attività poichè ancora usato e ben tenuto dall'attuale proprietario **Leonardo Mazzeo**. All'interno, su una delle sue pietre, reca incisa la data del 1886, probabilmente quella della sua costruzione che ritengo veritiera e molto più recente di quella del vicino; si noti la diversa tecnica costruttiva. Non dimostra certamente la sua età per la parziale intonacatura esterna, che se ne ha salvaguardata l'integrità ha inciso negativamente sulla originale bellezza.

Parlare di loro, dei "Paiari", è suggerire anche delle passeggiate alternative e salutari, alla riscoperta del nostro paesaggio campestre.



"LETE"



"AIARELLA"



"PAOLA"

ort Sport Sport Sport Sport Sport Sport Sport Sport Sport Sport Sport Sport

20ª GIORNATA A.S. GALUGNANO - NUOVA CURSI 2 - 0

* Letizia
* Letizia

Partita giocata sul campo di Collepasso a causa, ricordiamolo, della ingiusta squalifica del campo interno. Buona la prestazione di entrambe le squadre e tante soprattutto le occasioni di andare in goal. Com'è nel calcio l'assiduità premia... e difatti al 15' subito il vantaggio di Letizia che sarà ancora presente al 75' per chiudere definitivamente la partita. Forse per noi un pizzico di fortuna? Forse; ma comunque buono l'impegno di tutti.

21ª GIORNATA SOLETO - A.S. GALUGNANO 1 - 1

* Autorete

Decisamente un pareggio sofferto fino in fondo quello sul campo di soletto... tante buone palle-goal da entrambi i fronti ma soprattutto tanti colpi di scena. L'A.S. GALUGNANO è subito in svantaggio, penetrare nel buon gioco degli avversari sembrava impossibile ma è bastato uno sbaglio della difesa a far riaccendere la voglia di vincere. L'equilibrio delle due squadre si è trascinato fino al 91° minuto cioè fino a quando l'arbitro ha assegnato in calcio di rigore ai nostri avversari, proprio quando tutto sembrava concluso, la grande preparazione del nostro portiere Longo si è evidenziata ancora una volta: senza parole la sua prestazione.

22ª GIORNATA A.S. GALUGNANO - MELENDUGNO 1 - 1

* Letizia

Una partita non proprio esilarante la nostra, anzi direi assente da ogni punto di vista, scarso il gioco come scarsa la voglia di giocare, non buona assolutamente la prestazione dal profilo fisico di quasi tutto l'organico, ciò si è riversato indubbiamente sul campo. In svantaggio nel 1° tempo, pareggio nel 2°, goal conquistato "interamente" da Letizia che ancora una volta emerge con la sua grande forma fisica.

CLASSIFICA

A.S. GALUGNANO - Aria Sana	Punti 30	Merine	21
Soletto	29	Castrignano	18
Casermette - Cavallino - Melendugno	25	Lequile	17
Nuova Cursi	24	Lizzanello - S. Cesario	14
San Pietro in Lama	23	Seclì	13

IN CONCLUSIONE.... Osservando la classifica non possiamo assolutamente permetterci di perdere, mancano solo 4 partite alla fine del campionato e qualsiasi errore potrebbe rivelarsi fatale chiedere un totale impegno accompagnato soprattutto da una costante voglia di vincere non è poi chiedere tanto... pensando che l'obiettivo è sempre stato quello di salire... in alto! Sino alla vetta

ILENIA TAURINO

ort Sport Sport Sport Sport Sport Sport Sport Sport Sport Sport Sport Sport

PENSIERO DEL MESE

a cura di Mons. Don Pasquale CAPUTO
IL PRIMO DONO DI CRISTO RISORTO È
IL DONO DELLA "PACE"

"Pace a voi", disse Gesù, quando apparve agli Apostoli, riuniti nel cenacolo (Gv. 20,19).

Per riflessione, nel mese di aprile, mese della Pasqua, presento alcuni pensieri riguardanti la pace, grande bene da tutti desiderato, ma pochi sono gli uomini di buona volontà costruttori di pace.

La pace ha le radici nel cuore dell'uomo; chi ha il cuore buono vive nella pace e dona la pace. Per fare il primo passo verso la pace, bisogna sempre perdonare chi ci fa del male.

Ogni volta che si fa un torto a qualcuno, si uccide la pace; ogni gesto di bontà, fa nascere la pace.

Non si può essere in pace solo con qualcuno; chi ama la pace, è sempre in armonia con tutti.

La pace è un bene grande come il mare. Ma come l'acqua del mare è formata da tantissime gocce così la pace del mondo è frutto dell'apace di tantissime persone.

Facendo qualcosa per chi ha fame, è malato, è triste, povero, anziano, solo, si lavora per la pace.

Se nell'ambiente c'è qualcuno meno intelligente, meno ricco, meno sano, che viene da regioni lontane, che non è capace di compagnia, bisogna amarlo più degli altri ed aiutarlo. Questo è un vero gesto di pace.

Non prendere mai in giro nessuno, non fare ai dispetti a nessuno, non dire mai parole offensive con ro nessuno, non fare mai dei torti a nessuno, né prendere mai denaro né cose a nessuno; questo è costruire la pace.

Ribellarsi sempre all'ingiustizia, che è la prima nemica della pace insieme con la menzogna, difendere i più deboli, aiutare i più poveri, essere amico dei bambini dimenticati, essere sempre sereno, questa è la pace;

Gesù ci ha dato il più grande esempio della pace: è morto in croce per salvare tutti noi. Chi ama la pace e vive per la pace, è disposto a dare la vita per i fratelli.

Cristo Risorto conceda il dono della pace alle vostre coscienze, alle vostre famiglie, all'Italia, al mondo, specialmente alle varie regioni dell'ex - Jugoslavia.

Pace e bene a tutti!

MARZO

Festa della Donna

Sabato, 6 marzo si è svolta, nel Salone parrocchiale, la serata spettacolo in occasione della festa della donna. Un sentito grazie alle organizzatrici Marcella Mazzeo e Gilda Vese per la loro costante disponibilità: hanno dimostrato certamente doti artistiche e manageriali nel curare meticolosamente ogni singolo particolare.

Un giusto riconoscimento agli interpreti della commedia che piacevolmente ci hanno intrattenuti per gran parte della serata. I loro nomi ormai sono nella storia della commedia galugnanese: Adelina Pec-carisi, Tucci Emilio, Amedeo Martina, Andrea Zito, Pina Mangia, Maria Cucurachi.

Ancora grazie a chi con impegno e professionalità li ha coordinati: Michele Dell'Anna.

Finemente curata la coreografia del balletto delle bambine della Scuola di danza si Sternatia e divertenti le prodezze del mago Charlie.

Nel corso della serata è stata assegnata la borsa di studio, intitolata al dott. Pippi Cu-curachi, ad Antonio Conte ed Antonella Cucurachi per l'a.s. 1991/92 non senza aver prima ricordato l'insigne figura del nostro indimenticato medico condotto.

Dunque capaci e impegnate le componenti dell'associazione "Donna e Socie-tà". Il successo della serata ne è stato testimone.

Stefania Nicolaci

UNA PARTITA AL MESE

SOLETO- GALUGNANO 1 - 1

Gara combattuta e risultato equo, sul campo sportivo di Soletto, in una cornice di pubblico delle grandi occasioni. Galugnano e Soletto sono scesi in campo con una straordinaria determinazione. Ne è scaturita una gara agonisticamente valida, vibrante e soprattutto nella ripresa appassionante. Per il Galugnano un punto utile per restare in alto d'accordo; ma anche un punto ricco di amarezza. L'impressione è stata infatti che, se la nostra squadra dopo essere passata in vantaggio avesse messo dentro una delle tante occasioni create avrebbe poi potuto dilagare e portare a casa la vittoria. Ma di se e di ma sono piene le fosse, e così bisogna dire grazie alla buona sorte ed al nostro portiere Francesco Longo, protagonista per aver parato un calcio di rigore al 90°, se il pomeriggio galugnanese non si è trasformato in una disfatta. Ci sarebbe a questo punto da mordersi le mani per i punti "gettati" nelle scorse puntate, ma quello di oggi è senza dubbio da iscrivere nel libro dei buoni risultati. E un Galugnano che ha la testa alta e che non ha nessuna intenzione di montarsela.

Le grandi imprese si sa si costruiscono con grande umiltà e sacrificio, passo dopo passo. Un altro passo intanto è stato compiuto.

Michele Dell'Anna

RICEVUTO PUBBLICHIAMO

È un piacere continuare a ricevere il giornalino "NOI GIOVANI". Cordiali saluti

Pasquale LINCIANO - Taranto -

Rastatt, 8-2-93

Carissimo Michele, sul bollettino di febbraio n° 2, si legge un articolo sulla droga (Appello droga). Un articolo che, secondo me, si dovrebbe approfondire e parlarne spesso. Come anche parlare della qualità di vita nel nostro paese Galugnano. Come qualità di vita intendo fra l'altro: rumori eccessivi o inutili come ciclo motori con marmite elaborate, (per questo i nostri giovani possono dare un contributo), come anche un gran numero di cani non curati, per non dire maltrattati, che abbaino giorno e notte. Anche qui i loro proprietari potrebbero contribuire pensando ai vicini di casa.

Ma tornando all'adroga, ho pensato partecipare al vostro impegno inviando degli articoli propagandistici anti-droga da distribuire nel nostro paese. La vostra associazione è la più adatta per poterlo fare. In attesa di rivederci ti mando i miei più cari saluti

Michele Zito

Il nostro caro concittadino Michele ci ha fatto pervenire un rilevante numero di autoadesivi e di penne con sovra imprime frasi anti-droga. Sarà nostra cura distribuirle nei modi e nelle forme più opportune. Per intanto a nome di tutta la comunità il nostro sentito grazie.

• PROPRIETÀ: Parrocchia Maria SS. Immacolata Galugnano - Tel. 0832/655030

• DIR. RESP.: Dell'Anna Franco Michele

• COORD. di RED.: Lezzi Anna Maria

• PROGETTAZIONE GRAFICA: Dell'Anna Luca

• DIREZIONE E REDAZIONE:
P.zza Vitt. Em. II, 6 Tel. 0832/655092

• COMITATO REDAZIONALE:

Conte Serena, Cucurachi Tina, D'Andrea Eleonora, Dell'Anna Angelo, Dell'Anna Michele, Ingrosso Sabina, Manca Don Donato, Martina Ilenia, Mazzeo Anna Paola, Morello Manuela, Munno Giada, Nicolaci Maria A., Nicolaci Stefania, Pagano Giuseppe, Peccarisi Enrico, Quarta Dario, Quarta Luca, Ilenia Taurino.

• HA COLLABORATO:

Mons. Don Pasquale Caputo.

CONTO CORRENTE POSTALE: 10361731

INTESTATO A: Boll. Parrocchiale di Azione Cattolica

"Noi Giovani" 73010 GALUGNANO (Ite)

TIRATURA N° 1300 copie

Finito di Stampare il 3 Aprile 1993